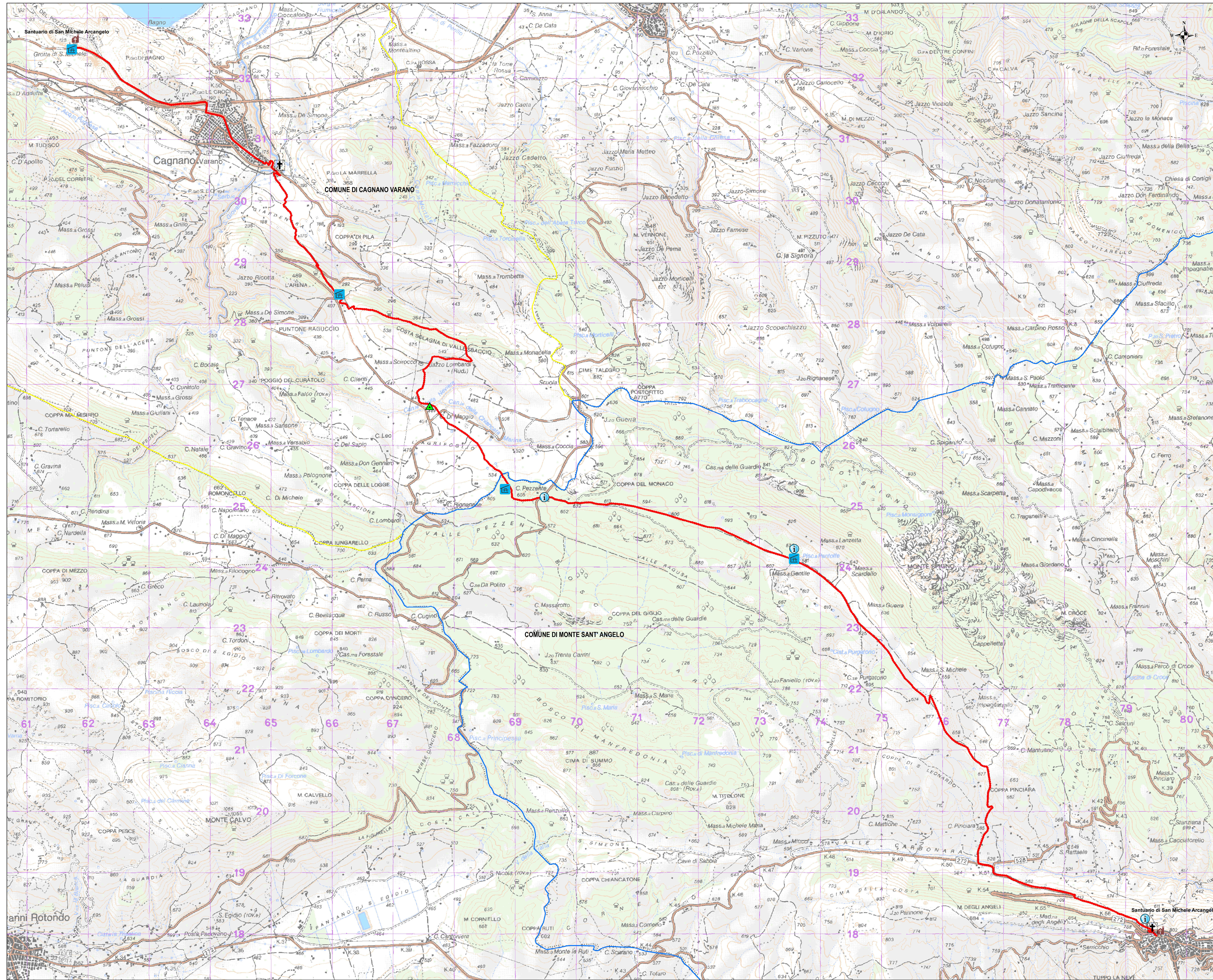


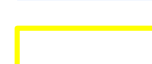


Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 -GAL GARGANO MISURA 19.2 "sostegno
 allo sviluppo locale di tipo partecipativo INTERVENTO 2.6 Sentieri di Incontro Valorizzazione delle filiere locali.
 INTERVENTI DI SENTIERISTICA ATTREZZATA PER LA VALORIZZAZIONE DEL SENTIERO
 "DELL' ARCANGELO" NEI TERRITORI DI CAGNANO VARANO E MONTE SANT' ANGELO



1:23 138

Legenda

-  Sentiero dell' Arcangelo
-  Santuario di San Michele Arcangelo
-  Bacheca informativa
-  Edicola votiva dell' Arcangelo San Michele
-  Area di sosta attrezzata
-  Ponticello in legno
-  Comune di Monte Sant' Angelo
-  Comune di Cagnano Varano

ITINERARIO/PERCORSO

Il percorso si estende per 24 - 28 Km collegando la Grotta di San Michele Arcangelo situata a Cagnano Varano con il santuario di San Michele Arcangelo situato a Monte Sant'Angelo. La grotta di San Michele Arcangelo è il punto di partenza/arrivo in Cagnano Varano, ubicata a 4.5 Km ad ovest del centro abitato.

L'itinerario con un'opportuna segnaletica direzionale percorre il corso principale Pietro Giannone attraversando il centro storico di Cagnano Varano, passando dal palazzo Baronale fino ad arrivare al selciato storico utilizzato dagli abitanti del paese per raggiungere le zone limitrofe. Arrivati all'incrocio della Strada Provinciale 23 ove è presente l'edicola votiva dedicato all'Arcangelo San Michele il percorso continua verso la località Giardenera, passando dalla fontana di San Michele a pochi metri dal sentiero dove la gente prelevava l'acqua per i propri bisogni.

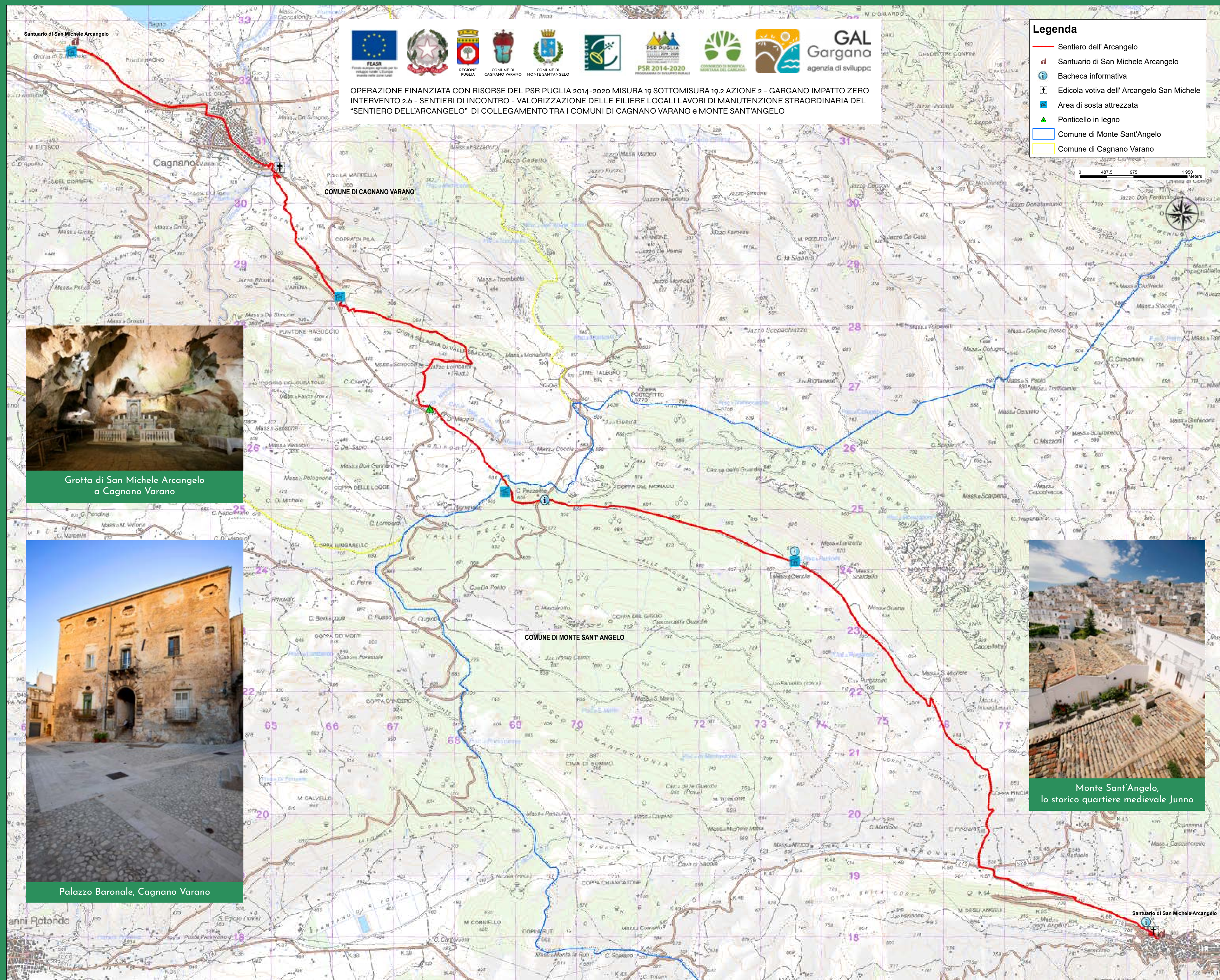
Proseguendo il sentiero si arriva in località Coppa l'Arena dove è presente un'area di sosta con veduta panoramica su Cagnano Varano, Lago di Varano e Isole Tremiti. Il sentiero delimitato dal cordolo in pietra prosegue verso valle Sbaccio, incontra un ponticello in legno realizzato appositamente per l'attraversamento del Canale della Neviera. Superato il canale si arriva in località Falcare dove è presente un'ulteriore area di sosta caratterizzata da un tavolo da picnic e una tettoia in legno, in prossimità si trova l'agriturismo Falcare che offre servizi di ristoro e alloggio. Il sentiero alla località Pezzente incontra la strada provinciale 50 bis ove è presente una bacheca in legno indicante Bosco Quarto.

Dopo un'accurata segnalazione del percorso con picchetti segnavia (presenti su tutto il sentiero) si raggiunge Piscina Pantolfe dove si trova l'area picnic attrezzata e due bacheche informative, la prima dedicata al luogo in questione, la seconda dedicata alla descrizione del percorso.

Proseguendo verso Monte Sant'Angelo e passando dal Parco San Michele si trova località Stizzo proseguendo per Valle Carbonara si incrocia la strada statale 272 che collega San Giovanni, Monte Sant'Angelo e Foresta Umbra. Il sentiero continua sulla statale per 400 -500 metri e riprende il tratto storico in località La Costa dove si incrocia con il sentiero dei pellegrini di San Michele Arcangelo. Quest'ultimo tratto è caratterizzato da vari elementi quali, un'edicola votiva e una bacheca informativa riferite al sentiero dell'Arcangelo, un'ulteriore bacheca informativa e la lastra in pietra ove incisa la preghiera (del pellegrino) riferite al sentiero dei pellegrini di San Michele Arcangelo. Il sentiero si conclude con l'arrivo al Santuario di San Michele Arcangelo.

Le zone prese in esame sono situate a quote oscillanti fra 115 e 830 m s. l. m. e sono costituite da percorsi che si sviluppano sui versanti meridionali dei rilievi collinari e montuosi dominati dalle località Piscine Nuove, Giardenera, Solagna di Valle Sbaccio, Bufalara, Parco S. Michele, Valle Grande, La Costa nei territori dei comuni di Cagnano Varano e Monte Sant'Angelo, solcati da alcune incisioni vallive caratterizzate da una certa gerarchizzazione, l'andamento dei percorsi è sia di valle, che a mezza costa che di cresta. Con l'intento di valorizzare il ricco patrimonio di percorsi storici (antichi tracciati di vie sacre, vie romane, via di transumanza) capace di consentire la visita ai segni dell'uomo, nelle opere e nei paesaggi, evitando al tempo stesso l'apertura di nuove piste.

Si tratta di antiche mulattiere-sentieri che nel lontano passato i cittadini di Cagnano Varano e Monte Sant'Angelo percorrevano quotidianamente per recarsi nelle aree interne del territorio e per raggiungere gli altri paesi confinanti.



OPERAZIONE FINANZIATA CON RISORSE DEL PSR PUGLIA 2014-2020 MISURA 19 SOTTOMISURA 19.2 AZIONE 2 - GARGANO IMPATTO ZERO INTERVENTO 2.6 - SENTIERI DI INCONTRO - VALORIZZAZIONE DELLE FILIERE LOCALI LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL "SENTIERO DELL'ARCANGELO" DI COLLEGAMENTO TRA I COMUNI DI CAGNANO VARANO E MONTE SANT'ANGELO



Ditta esecutrice: Impresa agricola "Fini Michela" Cagnano Varano (FG)
 Testo: Pierre Di Bari
 Foto e didascalie: Giovanni Fiorentino
 Grafica: Valerio Agricola

SENTIERO DELL'ARCANGELO

MAPPA DEL SENTIERO

LA FLORA

La posizione strategica al centro del Mediterraneo, fa del Gargano un eccezionale scrigno botanico. Nell'area protetta si stimano oltre 2.200 specie di piante, pari al 35% di quelle presenti in Italia. Essenze floreali che spaziano dalla palude ai prati rocciosi, alle foreste di latifoglie e di pino d'Aleppo sulla costa. Con esempi di vera eccellenza come le orchidee spontanee. Di queste ve ne sono circa una settantina, tra specie e sottospecie; quelle endemiche, costituiscono la più alta concentrazione in Europa e nel bacino Mediterraneo. Il Gargano ha le foreste di latifoglie più estese d'Italia, un immenso manto vegetale di 27.000 ettari con faggete, cerrete, leccete associate a farnetti, frassini, olmi e ornielli.



Bosco in veste autunnale in località Valle Pezzente



Veduta di Cagnano Varano da località Giardenera



Una bella fioritura di Ciclamini nei boschi cedui lungo il percorso



Ulivi e mandorli su un raro terrazzamento in terra battuta in loc. Giardenera



Un tratto del sentiero che interseca la provinciale 43, sullo sfondo Cagnano Varano e l'omonimo lago

LA FAUNA

La diversità degli ecosistemi presenti lungo questo sentiero favorisce la presenza di una fauna di notevole interesse in ambito naturalistico. La classe più rappresentativa è quella degli uccelli.

Lungo questo percorso, importante è la presenza di specie rupicole: sul maestoso vallone di San Giovanni che si affaccia a sud del caratteristico centro storico di Cagnano Varano si possono osservare il Falco Pellegrino, il Corvo Imperiale e la rara Rondine Rossiccia; nelle zone interne il Lanario, il Passero Solitario e il culbianco. Nei luoghi idonei è probabile la nidificazione del Falco pecchiaiolo e del Biancone, detto anche Aquila dei serpenti, che rappresentano il suo cibo preferito.

Diffusi in tutto il territorio la Poiana e il Gheppio; invece l'elusivo Sparviere pone il suo nido nei boschi o ai suoi margini. Tra i rapaci notturni citiamo l'Assiolo, il Barbagianni, l'Allocco, la Civetta e il Gufo comune.

Presente lungo il sentiero l'Averla capirossa, l'Averla cenerina, l'Upupa, la Ghiandaia, la Beccaccia, il Tordo.

Nei boschi maturi nidificano anche il raro Picchio dorsobianco e il Picchio rosso mezzano; più frequenti risultano il Picchio rosso maggiore, il Picchio verde e il Picchio rosso minore, il Frosone e numerosi si osservano i colombacci.

Tra i mammiferi notevole interesse suscita il Capriolo, la popolazione garganica, a seguito del lungo isolamento geografico, è quella che ha meglio conservato i caratteri genetici della linea italica, (subsp. italicus) mantenendo una più marcata differenziazione genetica.

Tra i carnivori, è presente il Lupo, il Gatto selvatico, schivo ed elusivo abitatore di macchie e foreste, molto diffusi sono invece la Volpe, la Faina, la Donnola, il Tasso e di recente l'Istrice ha iniziato a colonizzare la parte sud del Gargano. Tra le varie specie di pipistrelli che si riproducono o svernano nelle numerose grotte e cavità presenti, si segnala il rarissimo Molosso di Cestoni.

Tra i roditori ben rappresentati sono il Ghiro, il Quercino, il Moscardino, l'Arvicola rossastra e la Lepre. Interessante è la presenza di anfibi e rettili, quali la Rana dalmatina, la rana comune, la Raganella, il Rospo comune, il Rospo smeraldino, il Tritone italico, il Tritone crestato, il Cervone, la Coronella austriaca e la Biscia d'acqua. Lungo il sentiero da visitare la piscina Pantolfe insieme allo stagno accanto a l'area picnic, rappresenta un micro habitat acquatico fondamentale per la presenza e riproduzione degli anfibi, data la natura carsica del promontorio e la quasi totale assenza di corpi idrici di acque dolci.



Cultivi e boschi in veste autunnale, località Falcare



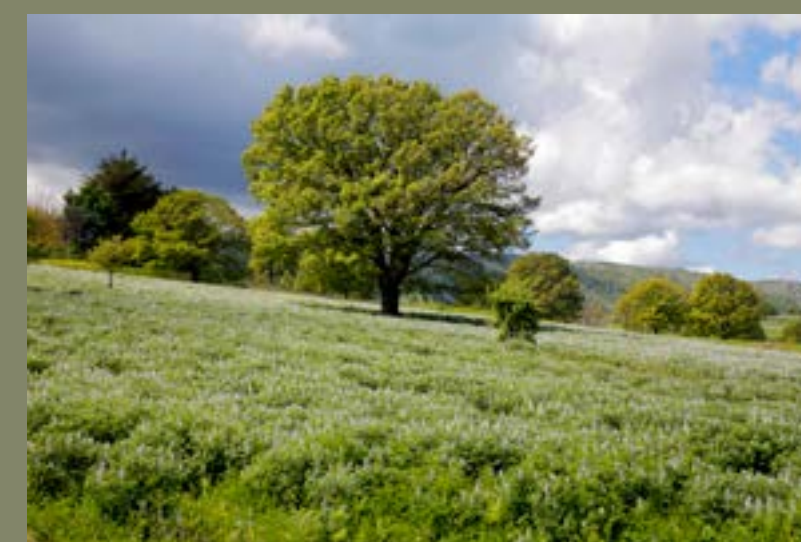
Area picnic accanto allo stagno di fronte la Piscina Pantolfe



Scaletta sul percorso in località Falcare



Evidenti segni carsici di superficie (campi carreggiati) in loc. Sittizzo, sulla destra Monte Spigno



Campi coltivati a lupini e grandi querce in località l'Agrifoglio



L'imponente Vallone di San Giovanni a sud del borgo antico di Cagnano Varano, la valle nel primo tratto prende il nome di Vallone dei Fedeli



Cavalli al pascolo, sullo sfondo Monte degli Angeli, l'ultimo tratto del sentiero che porta alla Basilica Santuario di San Michele Arcangelo

Ditta esecutrice: Impresa agricola "Fini Michela" Cagnano Varano (FG)
Testo: Pierre Di Bari
Foto e didascalie: Giovanni Fiorentino
Grafica: Valerio Agricola

OPERAZIONE FINANZIATA CON RISORSE DEL PSR PUGLIA 2014-2020 MISURA 19 SOTTOMISURA 19.2 AZIONE 2 GARGANO IMPATTO ZERO INTERVENTO 2.6 SENTIERI DI INCONTRO VALORIZZAZIONE DELLE FILIERE LOCALI

LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL "SENTIERO DELL'ARCANGELO" DI COLLEGAMENTO TRA I COMUNI DI CAGNANO VARANO e MONTE SANT'ANGELO

